



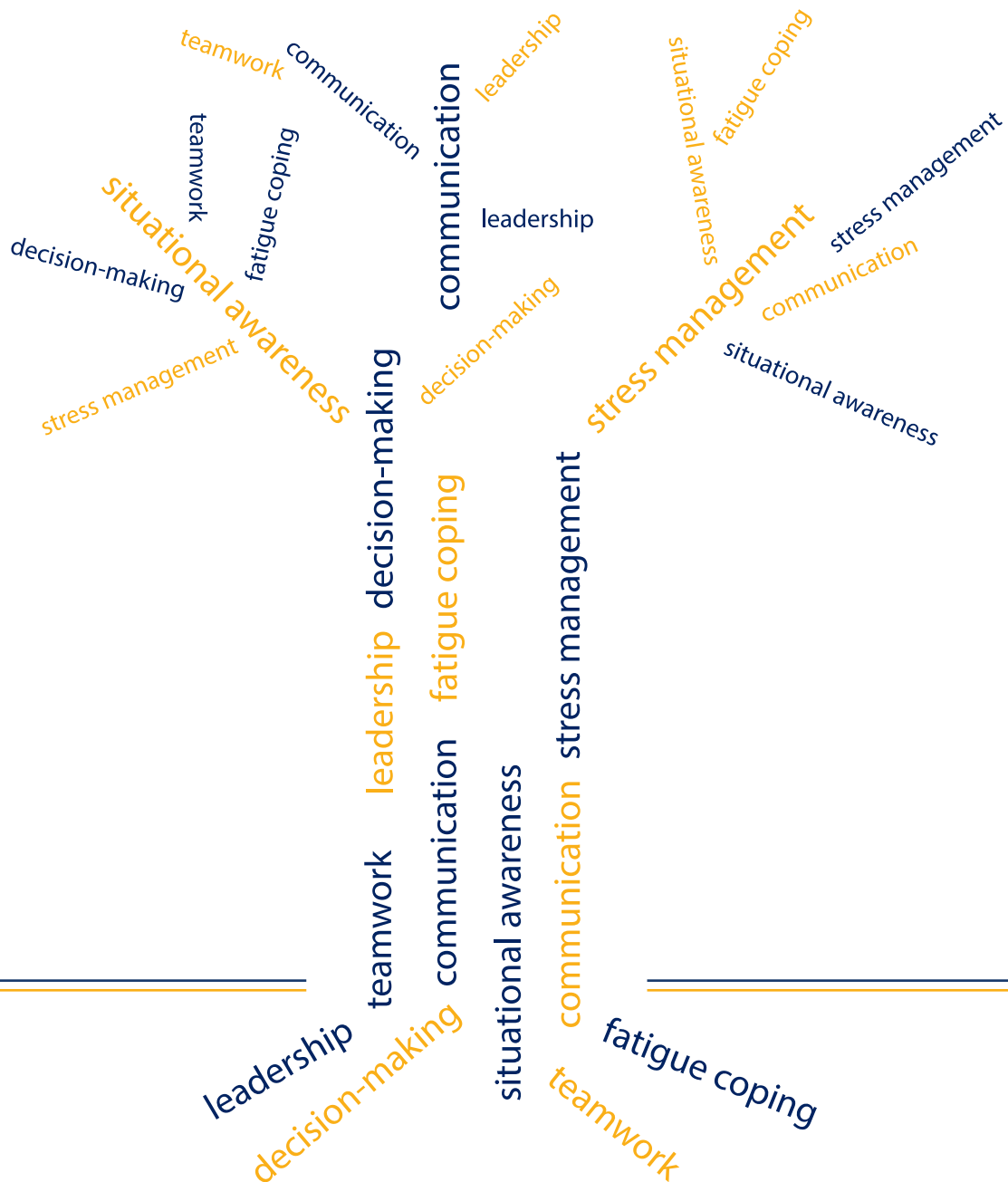
XII CAMPO SCUOLA
degli psicologi dell'emergenza



SICUREZZA E PROFESSIONALITÀ NEL LAVORO DEGLI PSICOLOGI IN EMERGENZA

Marco di Rovereto (TN), 14 | 16 settembre 2018

Centro di Addestramento della Protezione Civile della Provincia A. di Trento



SICUREZZA E PROFESSIONALITÀ NEL LAVORO DEGLI PSICOLOGI IN EMERGENZA

Marco di Rovereto (TN), 14 | 16 settembre 2018

Centro di Addestramento della Protezione Civile della Provincia A. di Trento

PRESENTAZIONE

Il dodicesimo Campo Scuola pone al centro della formazione 2018 il tema della “sicurezza” coniugandolo alla funzione professionale dello psicologo in emergenza. In passato l’argomento della “sicurezza” è stato ampiamente affrontato nell’ottica della “sicurezza lavorativa” in ambito di Protezione Civile, nel rispetto, ma anche nella diversa interpretazione applicativa della normativa del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

In questo Campo Scuola vogliamo ritornare alla forte valenza psicologica della terminologia della sicurezza, autorizzati non solo dall’etimo antico (“*sine-cura*”, cioè “*senza preoccupazione*”) ma anche dagli studi dei nostri maestri di psicologia: *sicurezza* come “*bisogno primario*” (Maslow), come “*base di una relazione*” (Bowlby), come “*attaccamento sano*” (Ainsworth), come funzione di “*holding cioè sostenere-prendersi cura di...*” (Winnicott), come caratteristica maturativa “*dell’identità*” di una persona (Erikson).

Nei corsi, nei laboratori, nella tavola rotonda e nelle esercitazioni del XII Campo Scuola faremo riferimento a quelle “competenze” della psicologia cognitiva, sociale, della comunicazione, dell’organizzazione e del lavoro, pure della psicologia clinica, che a partire dall’ambito aeronautico sono state paradossalmente sdoganate da parecchi anni come “*non-technicals skills*” per approdare, raccomandate dal Ministero della Salute, nel Servizio Sanitario Nazionale. Si tratta di procedure e tecniche quali: *consapevolezza della situazione, costruzione di una decisione, leadership, lavoro di squadra, comunicazione, gestione dello stress e dell’affaticamento*. L’accento sugli “*human factors*”, pur senza negare l’utilità dei “*Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)*” per la sicurezza dei volontari in emergenza, consolida la professionalità degli psicologi nei riguardi delle persone sopravvissute ai disastri, dei soccorritori e, non ultimo, degli psicologi stessi dell’emergenza.

Luigi Ranzato, coordinatore direzione scientifica del Campo Scuola

PROGRAMMA DELLE GIORNATE

Venerdì 14 settembre

ore 14.00 > Accredитamento e accoglienza dei partecipanti (fino alle 19.00, poi dalle 20 alle 22)

ore 15.00 | 19.00 > Corso

“Le competenze non - tecniche e la sicurezza dei Volontari” docenti Simonetto Alessandra e Mulasso Alice. Corso su progetto DPCN per iscritti a Psicologi per i Popoli. Gli iscritti verranno sottoposti ad un test di ingresso. Il Corso darà diritto ad un Brevetto rilasciato da PXP - Federazione a tutti coloro che supereranno la valutazione finale (parte I, 4 ore, 25+25 persone, inizialmente in Aula Magna e poi in due aule separate)

ore 17.00 | 19.00 > Workshop

“Le manifestazioni pubbliche e le nuove norme per i volontari di Protezione Civile. Esperienze di collaborazione degli Psicologi dell’Emergenza con le altre forze del soccorso in occasione dei grandi eventi”. Il workshop è destinato a tutti i partecipanti non iscritti al Corso DPCN.

Coordina PXP Lazio (Aula Magna)

ore 19.15 > Informazioni organizzative (Aula Magna)

ore 20.00 > Cena (segue intrattenimento in Aula Magna)

Sabato 15 settembre

ore 9.00 > Saluto delle autorità

ore 9.30 | 12.30 > Tavola Rotonda

“Teorie, modelli e tecniche in psicologia dell’emergenza: flashback dai protagonisti sul campo”. Tavola rotonda con interventi di psicologi dell’emergenza rappresentanti delle associazioni territoriali. Commento finale di docenti e psicologi senior. Discussione. Coordinano Donatella Galliano per PXP - Federazione e Daniele Barbacovi per PXP -Trentino (Aula Magna)

ore 13.00 > Pranzo

ore 14.30 | 18.30 > Corso

“Le competenze non - tecniche e la sicurezza dei Volontari” docenti Simonetto Alessandra e Mulasso Alice (parte II, 4 ore, 25+25 persone in due aule)

ore 14.30 | 18.30 > Laboratori

1. La formazione degli adolescenti e il significato del volontariato di Protezione Civile

Coordina PXP Trentino con PXP Valle d’Aosta

2. La scomparsa di un adolescente (suicida?): case study

Coordina PxP Trentino con PxP Friuli Venezia Giulia e PxP Veneto

3. Avvio alla Psicologia dell'Emergenza: riferimenti culturali, metodi e modelli, ambiti di applicazione

Coordina PxP Piemonte

4. Sicurezza e professionalità nell'accoglienza ai migranti

Coordina PxP Sardegna con PxP Sicilia

ore 18.30 | 20 > Report in assemblea dei Corsi e Laboratori.

Momento social con gagliardetti e foto (Aula Magna)

ore 20.00 > Cena e spettacolo di animazione (Aula Magna)

Domenica 16 settembre

ore 09.00 | 10.00 > **Intervento introduttivo sulla maxi-emergenza incendio**, a cura dell'ing. Ivo Erler, Dirigente del Servizio Anticendi e Protezione Civile del Dipartimento di Protezione Civile di Trento (Aula Magna)

ore 10.00 | 12.15 > Tre simulazioni su maxi-emergenza incendio (Aule)

ore 12.15 | 13.00 > Debriefing (Aule)

ore 13.00 | 14.00 > Pranzo, compilazione gradimento del campo e consegna attestati

PROGRAMMA ESTESO

Corso “Le competenze - non – tecniche e la sicurezza dei Volontari”

Docenti Simonetto Alessandra e Mulasso Alice

venerdì 14 settembre, ore 15.00-19.00 e sabato 15 settembre, ore 14.30-18.30, (4+4 ore con 25+25 persone; si inizia in Aula Magna e poi in due aule distinte).

PRESENTAZIONE

Ogni individuo, a partire dalla nascita vive una condizione di necessità di sicurezza e di stabilità. La psicologia si è occupata di studiare le condizioni di vita e di sviluppo sufficientemente sicure sia per quanto riguarda la crescita individuale sia per quanto riguarda la stabilità delle relazioni; si è inoltre occupata della conoscenza delle conseguenze delle varie situazioni di instabilità che si possono incontrare nel corso della vita. Per la natura e le caratteristiche dell'essere umano in un mondo soggetto a variazioni climatiche e geologiche, a variazioni sociali e geopolitiche, a variazioni emotive e fisiche, sappiamo di poter parlare di una TENSIONE verso la sicurezza. Mai raggiungibile definitivamente ma sempre perseguita per ridurre le conseguenze distruttive dell'instabilità alla quale si è sottoposti soprattutto nelle situazioni di emergenza. La continua oscillazione tra la stabilità e l'instabilità che è propria della condizione umana richiede, proprio agli psicologi, una conoscenza approfondita ed attenta di sé, delle proprie reazioni allo stress, della capacità di costruire un gruppo di lavoro PER ridurre le conseguenze negative dell'instabilità, coglierne le eventuali potenzialità, ripristinare una condizione di adeguato e sicuro ben-essere.

Le competenze tecniche costituiscono il patrimonio su cui basare i propri interventi, ma ad esse devono essere affiancate quelle competenze che vengono comunemente definite NTS e che sono, in realtà, patrimonio fondamentale della psicologia. Per questo motivo gli psicologi devono conoscerle ed utilizzarle consapevolmente. Con questo termine si fa riferimento ad abilità cognitive, comportamentali e interpersonali che non sono tecnicamente specifiche, ma sono ugualmente importanti ai fini della riuscita delle pratiche operative nel massimo della sicurezza. Le Non-Technical Skills (NTS) sono quindi complementari alle competenze di carattere tecnico, ad esse si affiancano con l'obiettivo di migliorare l'efficacia di ogni intervento rendendolo sicuro e costruttivo per le persone verso cui è orientato, per il proprio gruppo di lavoro o la propria organizzazione e per se stessi.

Nella prima giornata si lavorerà sulle abilità individuali date da:

- **consapevolezza situazionale:** capacità di raccogliere e interpretare correttamente le informazioni
- **decision-making:** capacità di definire i problemi e le diverse opzioni
- **gestione dello stress:** capacità di identificare i sintomi dello stress
- **capacità di fronteggiare la fatica:** capacità di implementare le strategie di coping.

Nella seconda giornata si lavorerà sulle abilità di gruppo date da:

- **comunicazione:** capacità di scambiare informazioni chiare e concise,
- **teamwork:** capacità di supporto e di risoluzione di possibili conflitti
- **leadership:** capacità di uso ottimale dell'”autorità”

Il percorso formativo utilizza diversi assetti gruppali con l'obiettivo di aprire allo spazio di ascolto di sé e dell'altro, di elaborare, contenere e restituire le attivazioni emotive promuovendo la riflessione. L'attenzione è quindi focalizzata sia sui contenuti sia sul processo stimolando un apprendimento individuale e collettivo.

PROGRAMMA

Nelle due giornate si lavorerà, dopo una breve esposizione in merito alle abilità "non tecniche" individuali e relazionali, utilizzando assetti gruppali diversi: Large group, Gruppo mediano, Piccolo gruppo.

L'esperienza formativa si articola su più piani di apprendimento che sollecitano la mente e il corpo sul piano cognitivo, emotivo, relazionale. I cambiamenti di assetto relazionale, costringono ad una veloce modifica della percezione di quanto accade intorno a sé stessi, nonché delle strategie di comprensione, di difesa, di esposizione di sé utilizzate.

Le esercitazioni proposte nell'assetto di gruppo acquario hanno l'obiettivo di sollecitare sia le competenze attivate dal compito, sia le competenze di osservazione, di tolleranza della frustrazione, di individuazione di modalità personali anche alternative a quelle osservate.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

De Marè P., Piper R., Thompson S. "Koinonia. Dall'odio, attraverso il dialogo, alla cultura nel grande gruppo" Ed. Univ. Romane, Roma, 1996

Quaglino G.P., Cortese C. "Gioco di squadra", Raffaello Cortina, Milano, 2003

Quaglino G.P. Ghisleri C. "Avere leadership", Raffaello Cortina, Milano, 2004

Workshop "Le manifestazioni pubbliche e le nuove norme per i volontari di Protezione Civile. Esperienze di collaborazione degli Psicologi dell'Emergenza con le altre forze del soccorso in occasione dei grandi eventi"

Workshop “Le manifestazioni pubbliche e le nuove norme per i volontari di Protezione Civile. Esperienze di collaborazione degli Psicologi dell’Emergenza con le altre forze del soccorso in occasione dei grandi eventi”

Coordina Psicologi per i Popoli – Lazio.

2 ore, venerdì 14 settembre, ore 17.00-19.00 (Aula Magna).

Il workshop è destinato a tutti i partecipanti non iscritti al Corso DPCN.

PRESENTAZIONE

L’espressione “Grandi Eventi” è divenuta di uso comune nella società odierna, ad indicare un significativo numero di persone che, in occasione di un momento celebrativo e molto spesso dal carattere ricreativo, si adunano in uno spazio fisico designato per un arco temporale di poche ore, fino a più giornate; esempi tipici possono considerarsi le adunanze in occasioni di concerti all’aperto, e di festività religiose e civili, tradizionali o occasionali. Sono naturalmente compresi anche gli eventi sportivi. Oggi la normativa ministeriale definisce tutti questi eventi sotto la categoria burocratica di “Manifestazioni Pubbliche”.

Il primo impiego di psicologi dell’emergenza in situazioni del tipo sopra accennate si riconnettono facilmente – anche secondo il pensiero del “comune cittadino” – ad una risposta a disagi emozionali (ansia, fobie, somatizzazioni) di alcuni individui che, di norma latenti, si palesano nelle situazioni di affollamento e di sovraccitazione collettiva, a volte favorite dall’uso improprio di sostanze legali e illegali.

Come psicologi sappiamo peraltro, fin dai tempi degli studi universitari, che nel campo della psicologia sociale esiste un’ampia tradizione di pensiero sul comportamento diversificato delle persone quando sono esposte, per svariati motivi, alla presenza fisica di un certo numero di loro simili in situazioni pubbliche; basti qui ricordare i nomi di Le Bon e Tarde, collegati allo studio della “psicologia delle masse” su cui anche la psicoanalisi è intervenuta con i suoi massimi esponenti tra i quali Freud, Jung, Reich, Fromm ecc. Qual è allora la proposta di questo workshop sul tema Grandi Eventi, alias Manifestazioni Pubbliche?

PROGRAMMA

Il primo passo è costituito dalla raccolta/condivisione – una sorta di inventario effettuato dai presenti e da eventuali portavoce – delle esperienze che al momento attuale Psicologi per i Popoli può annoverare a partire dai primi anni dalla sua fondazione, secondo un criterio quanto più possibilmente ampio che consenta di non trascurare esperienze solo apparentemente poco significative per il contesto generale.

Un secondo passo sarà centrato non sulla considerazione del dato di fatto nelle sue variazioni connesse al territorio (richiedenti l’ingaggio, funzioni attribuite allo psicologo, relazioni istaurate con le istituzioni), bensì su una riflessione su quelli che potrebbero essere i migliori apporti di una scienza applicata, qual è la psicologia dell’emergenza, alla gestione ottimale del rischio connesso a comportamenti di numeri ampi di persone in contesti spazio/temporali definiti.

La psicologia dell’emergenza raggiunge evidentemente, così come altre discipline del soccorso, la sua

espressione più propria nel momento che riesca a divenire prevenzione: è pensabile allora contemplare la nostra funzione come attiva fin dai momenti della progettazione di un grande evento? Se ne potrà parlare insieme, cercando riferimenti storici recenti e meno recenti, e sostegno metodologico nelle conoscenze teoriche pregresse sul tema e sulle proposte di questo Campo Scuola relative alle “non technical skills”.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Manifestazioni Pubbliche: “Precisazioni sull’attivazione e l’impiego del volontariato” in

http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/circolare_volontariato_6agosto2018.pdf

Allegato Circolare 6 Agosto 2018, in

http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/allegato_indirizzi_operativi_volontariato.pdf

Circolare Ministero degli Interni in http://www.interno.gov.it/sites/default/files/circolare_safety_security_septiescon_linee.pdf

*Le Bon, G. (1895) in *Psicologia delle folle* (2004). Milano: Tea*

*Tarde, G. (1890) in *Le leggi dell’imitazione*, (2013). Torino: Rosenberg & Sellier*

*Freud, S. (1921) in *Psicologia delle masse e analisi dell’Io* (2013). Torino: Einaudi.*

*Jung, C. (1918-1940) in *Civiltà in transizione dopo la catastrofe. Opere* (2014). Torino: Bollati Boringhieri*

*Reich, W. (1933) in *Psicologia di massa del fascismo*, (2013). Torino: Einaudi.*

*Fromm, E. (1955) in *Psicoanalisi della società contemporanea* (1987). Milano: Mondadori.*

Tavola rotonda “Teorie, modelli e tecniche in psicologia dell'emergenza: flashback dai protagonisti sul campo”

Coordina Donatella Galliano con Daniele Barbacovi.

Intervengono un socio per ognuna delle associazioni territoriali di Psicologi per i Popoli.

4 ore, sabato 15 settembre, ore 9.00-13.00, Aula Magna.

PRESENTAZIONE

Ogni collega avrà a disposizione 10 minuti per raccontare un ricordo, un frammento di una esperienza personale vissuta sul campo (disastri o emergenze quotidiane o persone scomparse o terrorismo) dalla quale traspaia il tipo di intervento effettuato con una persona o un gruppo, una famiglia, una comunità, un soccorritore, anche con un collega. Al testimone si chiede di evidenziare, dichiarare o far trasparire in poche parole, durante o dopo il racconto, la teoria psicologia (psicodinamica, umanistica, cognitivista, sistemica ecc.) alla quale è stato formato e gli ha fatto da riferimento in quella circostanza in emergenza. Il ricordo-flashback può essere accompagnato da 5 slides.

Pur nell'ambito di un “modello psicosociale” (perché non si fanno psicoterapie in emergenza) ogni psicologo arriva sul campo con il suo bagaglio formativo e di esperienza legato alle grandi teorie e tecniche psicologiche. E' significativo evidenziare la ricchezza, adattabilità delle diverse discipline psicologiche facendo intuire la “qualità” dell'intervento professionale che si esprime nelle sfumature del primo contatto, nella relazione anche transferale, nella duttilità dello strumento, nella verifica di un qualche primo risultato. E' importante dirsi e dire che l'intervento dello psicologo anche in emergenza ha (e deve avere) una caratterizzazione intrinseca specifica, sia teorica che pratica.

Laboratorio 1 “La formazione degli adolescenti e il significato del volontariato di Protezione Civile”

Coordina Psicologi per i Popoli – Trentino con Psicologi per i Popoli – Valle d’Aosta.

4 ore, sabato 15 settembre, ore 14.30-18.30.

PRESENTAZIONE

Con l’obiettivo di valorizzare le competenze dei ragazzi e delle ragazze e accrescere le loro conoscenze a tutela dell’ambiente, del territorio e della collettività, nascono dieci anni fa i campi scuola “Anch’io sono la Protezione Civile” organizzati dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con le Regioni e le organizzazioni nazionali e locali di volontariato. Per l’edizione 2018 sono quasi 300 i campi scuola autorizzati, e sono quindi oltre 4mila i ragazzi che vi parteciperanno. Dalla prima edizione ad oggi, il progetto ha coinvolto, formato e informato oltre 40mila giovani tra i 10 e i 16 anni. Psicologi per i Popoli della Valle D’Aosta è la prima delle nostre associazioni che ha contribuito alla realizzazione di Campi Scuola con i ragazzi e le ragazze della Valle D’Aosta. Anche Psicologi per i Popoli - Abruzzo, Sicilia e Trentino sono stati chiamati a collaborare con una analoga iniziativa e porteranno nel laboratorio la loro esperienza in merito.

In letteratura sono stati evidenziati degli elementi ritenuti predittori dell’impegno nel volontariato ed in particolare alcuni di essi sono stati contestualizzati ai giovani ed agli adolescenti, così da permettere una miglior comprensione delle specificità del volontariato in questa fase della vita. In questo laboratorio l’attenzione verrà focalizzata su alcuni temi, quali la motivazione, l’influenza della famiglia, il senso di comunità, il supporto ricevuto, l’identità personale e sociale, l’elaborazione di un progetto di vita, sia come autorealizzazione che come contributo sociale.

Nell’iter del laboratorio si potranno valutare anche le competenze psicologiche che contribuiscono in emergenza a garantire processi di sicurezza personale e di comunità, quali la capacità a) di essere consapevoli della situazione di rischio, b) di prendere decisioni efficaci; c) di valorizzare le doti di leadership; e) di lavorare in gruppo; f) di dare e ricevere comunicazioni chiare, convincenti ed efficaci; g) di poter offrire ed accogliere strumenti per gestire lo stress e la fatica.

PROGRAMMA

- Conoscenza del progetto di PC “Anch’io sono la Protezione Civile” nei campi scuola
- Esperienze organizzative, didattiche, relazionali
- Gli elementi che qualificano il volontariato in età giovanile
- Perché alcuni giovani decidono di fare volontariato?
- Da quale matrice familiare provengono?
- A quale contesto comunitario e sociale appartengono?
- In sostanza, sono giovani con caratteristiche psico-sociali diverse dai loro coetanei non volontari?
- Valorizzazione delle NTS nella gestione e negli apprendimenti dei Campi Scuola
- Lezioni apprese e raccomandazioni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Dipartimento della Protezione Civile: Dossier "Anch'io sono la protezione civile": l'edizione 2018 dei campi scuola" in http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_dossier.wp?contentId=DOS64391

Marta E., Pozzi M. (2007), "Psicologia del volontariato", Carrocci

Polito M. (2015), "Le virtù del cuore", La Meridiana edizioni

Polito M. (2016), "Educarsi al coraggio", Educational Psychology Vicenza

Rossi G., Boccacin L. (2006), "Le identità del volontariato italiano", V&P

Pizzolli M. (2010), "Il volontariato organizzato: uno sguardo d'insieme e una lente di ingrandimento sul Trentino", Uni Ts

Polito M. (2016), "Essere o fare il volontario", conferenza ospedale di Treviso

Laboratorio 2 “La scomparsa di un’adolescente (suicidio?): case study”

Coordina Psicologi per i Popoli – Trentino con Psicologi per i Popoli – Friuli Venezia Giulia e Psicologi per i Popoli – Veneto.

4 ore, sabato 15 settembre, ore 14.30-18.30.

PRESENTAZIONE

Un adolescente di una regione montana, che chiameremo Werther, terminata la settimana di scuola presso un liceo locale, non si presenta al previsto appuntamento con i familiari per ritornare assieme alla propria abitazione. Poiché non risponde al telefono dopo aver contattato famigliari e amici, i genitori informano le Forze dell’Ordine che su mandato della Prefettura attivano le ricerche con i Vigili del Fuoco e il Soccorso Alpino. Dopo alcune ore, da parte dei soccorritori viene richiesta in maniera non ufficiale l’attivazione di Psicologi per i Popoli.

Il mandato che PxP affida alla squadra di psicologi è di verificare il consenso dell’autorità prefettizia, ai fini di proporre un profiling psicologico del giovanetto scomparso che sia di aiuto nella ricerca, di supportare i genitori ed eventualmente i compagni di scuola. In questo laboratorio, dal racconto che gli psicologi attivati in questa emergenza faranno, ci si propone di valutare quale sia stato a) il grado e il tipo di “consapevolezza” di questa situazione emergenziale nelle fasi di avvio della ricerca da parte di istituzioni, soccorritori, familiari, docenti del liceo, psicologi attivati; b) come si sia svolto il “processo decisionale” nelle varie fasi della ricerca, del supporto, del ritrovamento del cadavere; c) quale forma e funzione abbia assunto la “leadership” esterna e interna a PxP; d) come si sia svolto il “lavoro di squadra interforze e del team psicologico”; e) come sia stato curato “l’aspetto comunicativo” tra le istituzioni e i soccorritori, i famigliari, il corpo docente e i compagni di scuola, la stampa; f) come e con quali strumenti si sia “gestito lo stress” di soccorritori, psicologi, compagni di scuola, durante e dopo la ricerca e in occasione del ritrovamento del cadavere.

PROGRAMMA

- L’attivazione, organizzazione della ricerca, rapporti con i famigliari, il ritrovamento
- Il profiling di Werther: si poteva aiutare prima della scomparsa?
- L’intervento psicologico con i compagni di scuola e i docenti
- Valutazione delle NTS
- Lezioni apprese e raccomandazioni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

AA.VV. (2018). *Lutto in famiglia con minori e lutto nelle scuole: modalità di intervento per psicologi dell'emergenza. Atti della giornata di studi, Padova 24.2.2018, organizzata da PxP Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia*

Piotti A., De Monte G. (2017). *Quando la scuola viene ferita. Interventi dopo il suicidio di uno studente. Milano: Franco Angeli,*

Goethe J.W.(2014) *I dolori del giovane Werther, Feltrinelli, Milano*

Charmet G. P., Piotti A. (2008). *Uccidersi, il tentativo di suicidio in adolescenza. Milano: Cortina*

Marsili M., Pontara C. (2016). *Il suicidio in adolescenza, Slides Campo Scuola 2016*

Laboratorio 3 “Avvio alla Psicologia dell’Emergenza: riferimenti culturali, metodi e modelli, ambiti di applicazione”

Coordina Psicologi per i Popoli – Piemonte con intervento di Luigi Ranzato.

4 ore, sabato 15 settembre, ore 14.30-18.30.

PRESENTAZIONE

L’obiettivo di questo laboratorio è quello di offrire a quanti si stanno avvicinando alla psicologia dell’emergenza alcuni suggerimenti motivazionali, di formazione e lavorativi. Dalla sua costituzione ventennale (1999-2018) Psicologi per i Popoli ha acquisito conoscenze in termini teorici, di competenza professionale e di esperienza sul campo per cui è lieta di offrire ai principianti una bussola che li possa orientare nella scelta per un cammino formativo adeguato in vista di una professionalità difficile ma anche ricca di soddisfazioni. Il laboratorio si svolgerà in termini colloquiali di confronto sulla base di esperienze formative e pratiche dei conduttori.

PROGRAMMA

- Cenni storici su Psicologi per i Popoli
- Motivazioni alla professione di psicologo dell’emergenza
- Ambiti lavorativi e di volontariato
- Cenni istituzionali sulla Protezione Civile e altre istituzioni che gestiscono gli interventi in emergenza (Servizio Sanitario, Forze dell’Ordine ecc.)
- Discipline Psicologiche che afferiscono nell’ambito della psicologia dell’emergenza
- Cenni sull’ esistenza di Linee Guida Nazionali e Internazionali
- Breve narrazione di esperienze di psicologi dell’emergenza in azione

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Psicologi per i Popoli, Rivista di Psicologia dell’emergenza e dell’assistenza Umanitaria in www.psicologiperipopoli.it

Bruce H. Young e altri, (2002) L’assistenza psicologica nelle emergenze, Erickson, Trento

Iacolino C., a cura, (2016), Dall’emergenza alla normalità, Franco Angeli

Pietrantoni L. e Prati G., (2009) Psicologia dell’Emergenza, Il Mulino, Bologna

Ranzato L. (2018), Il lungo passato e la storia breve della psicologia dell’emergenza in Rivista di Psicologia dell’emergenza e dell’assistenza Umanitaria, n. 2/2018

Laboratorio 4 “Sicurezza e professionalità nell'accoglienza ai migranti”

Coordina Psicologi per i Popoli – Sardegna con Psicologi per i Popoli – Sicilia.

4 ore, sabato 15 settembre, ore 14.30-18.30.

PRESENTAZIONE

Con l'obiettivo di fornire alcuni spunti teorici metodologici ed operativi ai colleghi che si affacciano nel nuovo scenario della psicologia dell'emergenza ed assistenza umanitaria, presentiamo un modello di intervento efficace sperimentato a Cagliari all'interno della macchina dei soccorsi della PC Regionale in collaborazione con le Istituzioni competenti. Il mandato che la PC Regionale affida alla squadra di psicologi è di gestire l'area di accoglienza dei più vulnerabili in collaborazione con i medici, 118 e forze di polizia, sotto la supervisione della Prefettura. In questo laboratorio, dal racconto che gli psicologi attivati nell'accoglienza migranti sbarcati al porto di Cagliari, ci si propone di valutare quale sia stato a) il grado e il tipo di “consapevolezza” di questa situazione emergenziale nelle fasi di allestimento delle aree di accoglienza da parte di istituzioni, soccorritori, psicologi attivati; b) come si sia svolto il “processo decisionale” nelle varie fasi della accoglienza allo sbarco, del supporto, delle procedure in caso di presenza di cadaveri a bordo; c) quale forma e funzione abbia assunto la “leadership” esterna e interna a PXP; d) come si sia svolto il “lavoro di squadra interforze e del team psicologico”; e) come sia stato curato “l'aspetto comunicativo” tra le istituzioni e i soccorritori, la stampa; f) come e con quali strumenti si sia “gestito lo stress” di soccorritori, psicologi, durante l'accoglienza e dopo il trasferimento delle persone nelle comunità individuate dalla Prefettura.

PROGRAMMA

- L'attivazione, organizzazione della accoglienza allo sbarco e del sistema dei soccorsi
- L'intervento con le donne e con le famiglie
- L'intervento con i minori non accompagnati
- Valutazione delle NTS
- Lezioni apprese e raccomandazioni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Ciancio, B. (2014) Sviluppare la competenza interculturale. Il valore della diversità nell'Italia multietnica. Un modello operativo.

Milano: Franco Angeli

Anagnostopulos K, Germano F., Tumati M. (2008) L'Approccio Multiculturale, Interventi in Psicoterapia, Counseling e Coaching.

Roma: Sovera edizioni

Portera A. (2013) Competenze Interculturali, Teoria e pratica nei settori scolastico-educativo, giuridico, aziendale, sanitario e della mediazione culturale. Milano: Franco Angeli

Consuelo C. (2016) La Forza della Vulnerabilità, Utilizzare la resilienza per superare le avversità. Milano: Franco Angeli

Echeburúa E. (2004) Superar un trauma. El tratamiento de las víctimas de sucesos violentos. Madrid: Piramide

Medici senza Frontiere, (2016) Traumi ignorati, un'indagine sul disagio mentale in

http://archivio.medicisenzafrentiere.it/pdf/Rapp_Traumi_Ignorati_140716B.pdf

Simulazione su maxi-emergenza incendio

PxP Veneto e PxP Piemonte in collaborazione con tutte le associazioni territoriali di Psicologi per i Popoli. Tutti i partecipanti saranno coinvolti nella realizzazione delle simulazioni.

4 ore, domenica 16 settembre, ore 9.00-13.00, Aula Magna, aule didattiche e campo.

Fase uno (9.00-10.00)

Visione di filmati sul grande incendio di Atene (10 minuti) e commento e indicazioni utili tecniche, operative, organizzative e di prevenzione rischio e sicurezza degli operatori per far fronte ad un incendio di grande e piccola dimensione a cura del Dirigente del Servizio Anticendi e Protezione Civile del Dipartimento di Protezione Civile di Trento, ing. Ivo Erler.

Fase due (10.00-12.15)

Attivazione di tre simulazioni, di cui una dedicata ai corsisti NTS.

Fase tre (12.15-13.00)

Tre gruppi di debriefing.

REGOLAMENTO DEL CENTRO DI ADDESTRAMENTO DI MARCO DI ROVERETO

A. Doveri di ospitalità e decoro

1. Il territorio con le strutture del Centro di Addestramento di Marco di Rovereto sono di proprietà della Provincia Autonoma di Trento che ci ospita. Si raccomanda il massimo rispetto del luogo, delle strutture e dei materiali.
2. I rifiuti devono essere riposti negli appositi contenitori.
3. Va mantenuta la pulizia dei servizi igienici e degli altri locali d'uso.
4. Le auto devono essere parcheggiate ordinatamente negli appositi spazi lasciando agibile le vie d'accesso e di uscita.

B. Doveri di sicurezza

3. All'interno degli alloggiamenti è vietato fumare, accendere fuochi, usare fornelli. E' altresì vietato gettare mozziconi di sigaretta in prossimità delle strutture o in aree verdi.
4. Evitare di accedere ad aree sconosciute del Centro o riservate ai cantieri di lavoro ancora aperti.
5. In caso di problemi di carattere elettrico rivolgersi alla segreteria che farà intervenire il personale competente.
6. Non lasciare incustodito denaro e preziosi. La direzione del Campo Scuola declina in caso di smarrimento o furto ogni responsabilità al riguardo.
7. I badge di accreditamento al Campo Scuola deve essere sempre portato appresso. E' dovere segnalare ai responsabili del campo eventuali intrusioni di persone non identificabili. Familiari ed amici possono visitare il campo con il permesso della Direzione e l'accompagnamento dell'iscritto al Campo Scuola.
8. Non è possibile scambiare l'alloggiamento che è stato indicato senza avere informato la segreteria e concordato eventuale cambiamento.
9. Nell'attività di allestimento del campo e di simulazione attenersi alle norme che regolano l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI).

C. Doveri di partecipazione

10. Tutti gli iscritti devono partecipare alle attività del Campo Scuola con gli orari e le modalità stabilite dal programma. Eventuali assenze devono essere giustificate dalla direzione organizzativa.
11. L'eventuale assenza dai pasti devono essere segnalate in segreteria con anticipo di ore tre
12. Al di fuori dei tempi programmati per le attività, le uscite e rientri dal Centro vanno mantenute entro gli orari di apertura e chiusura della porta carraia.
13. Sarà compito di ognuno attenersi ai turni di corvèe stabiliti per il buon funzionamento dei vari servizi del campo: riordino, pulizie, ecc.

D. Doveri di buona condotta

14. E' dovere di ognuno evitare comportamenti che risultino di disturbo nei tempi di lavoro e di riposo degli altri partecipanti. In caso del protrarsi di tali comportamenti i coordinatori delle attività e i responsabili del modulo abitabile devono informare la direzione del Campo Scuola.
15. E' proibito filmare le attività del Campo Scuola senza accredito della Direzione
16. L'organizzazione non si assume alcuna responsabilità per comportamenti o fatti avvenuti al di Fuori del Centro di Addestramento della Protezione Civile di Marco di Rovereto.

PARTECIPANTI CAMPO SCUOLA 2018

ALI	MASSIMILIANO	CUGINI	SERENA	GRILLO	MARIA LUIGIA
AMISTADI	MARIA PIA	D'AGOSTINO	CINZIA	GUANZIROLI	FRANCESCA
ANCONA	DANIELA VINCENZA	D'ERASMO	VALENTINA	GUARDABASSO	ELISA
BAILONI	MANUELA	DAINI	PAOLO	GULOTTA	ELENA
BARBACOVÌ	DANIELE	DAL PASSO	NICO	HRIBAR SLAMA	SERGIO
BARBERO	SELENE	DALVIT	ILARIA	INANGERI	MAURIZIO
BARONE	MIMMA	DANIELE	LUIGI	IZTOK	SPETIC
BATTELINI	AISHA	DANIELE	ELISA	LA VECCHIA	FRANCESCA
BELLESINI	MARGHERITA	DANTONE	CHIARA	LANNI	FLAVIA
BERARDINELLI	GIULIA	DAVID	VINCENZO	LAURENTI	MARIA TERESA
BERTI	LORETTA	DE FRINO	PAOLA	LESCAI	ANGIOLA
BERTINOTTI	NOEMI	DE LUCA	LUIGI GAETANO	LIBARDI	GIAMPAOLO
BETTIGA	MARIAROSA	DE MARCHI	FRANCESCA	LIUZZO	ALESSANDRA
BOBICH	GIORGIA	DE SIMONE	STEFANO	LOCATELLI	SILVIA
BODRERO	LORENZO	DE SIMONE	MARTINA	LODOLA	MATTEO
BONACCORSI	ELISABETTA	DEL BONO	MARTA	LOMBARDI	BARBARA
BONENTI	DELFO	DEL GAUDIO	IRENE	LOPES	LARA LUCIA
BONGINI	ELISA	DELFINO	SERENA	MAYOL	CIRO
BONI	MANUELA	DI CARLO	MASSIMILIANO	MALAGA	GABRIELLA
BORLONE	PIERFRANCA	DI GIUSEPPE	ALEXANDRA	MANGIÒ	TOMMASO
BORTOLUZZI	SARA	DI LERNIA	MARIA TERESA	MANIA	ADRIANA
BRAJDA BRUNO	FEDERICO	DI MAIO	MARGHERITA	MARASSI	FEDERICA
BRENTARI	VALENTINA	DI MARCO	EMANUELA	MARCHIÒ	ANDREA
BUZZI	RAFFAELLA	FARAH	ANNA	MARCIANTE	FRANCESCO
CADEI	ILENIA	FASANELLI	MONICA	MARIN	ELISABETTA
CALANCHI	SILVIA	FATTIBENE	SIMONA	MARSICO	MARIA ROSA
CARDARELLI	BENEDETTA	FERRINI	ALESSANDRA	MARTIRADONNA	ANNALISA
CARDONATTI	IRENE	FIORETTI	GIADA	MAZZARDIS	BARBARA
CARLUCCI	DANIELA	FOTI	BRUNO	MAZZAROL	SERENA
CASCARANO	PATRIZIA	GALASSI	CINZIA	MELE	RITA
CAVALLARO	CRISTIANA	GALLIANO	DONATELLA	MINEO	CRISTINA
CECCOTTI	ALESSIO	GARAVAGLIA	GAIA MARIA	MIRAGLIA	VALENTINA
CIMENTI	CARLO	GAVAZ	DANIELA	MONDO	MARIA PIERA
CIVETTINI	CATIA	GELISIO	EMILIANA	MORPURGO	LIVIO
CLERICI	CATERINA	GIACOMOZZI	BENEDETTA	MOSER	GIANCARLO
COBELLI	MILENA	GIORDANENGO	ALICE	MOTETTA	MARTA
COELLI	DIEGO	GIOSI	PAOLA	MUSCIONICO	FABIO
CONTE	MARCO MARIA	GRAZZINI	STEFANIA	NARDELLI	VERONICA
CONTE	GIORGIO	GRECO	STEFANIA	NERI	MASSIMO
COSSU	ERSILIA	GREIMAN	NATALIA	OSTI	VALENTINA

PAPA VIRGINIA FEDERICA
PATERNOLLI CHIARA
PEDRETTI SILVIA
PELLEGRINI ELIANA
PENDINI ELENA
PENNA MARIA PIETRONILLA
PERNICE ILEANA
PEZZI ELENA
PEZZOTTA IVAN GIACOMO
PICCOLO MICHAELA
PIRRONE MONICA PIERA
POETINI GENNY
PONTARA CARLA
PONZALINO FRANCESCA
POSTAL VERONICA
POSTORINO ANTONELLA
POWELL INGRID TERE
PRIVITERA PAOLA
PUGLIA TUENA GIOVANNA
RABINI GIUSEPPE
RAGUSA STEFANO
RANZATO LUIGI

RATTAZZI RAFFAELLA
RAVA SOFIA
RE MICHELA
RICCI LAURA
RIMOLDI CHIARA
ROCCHIA SABRINA
ROMANO ANNA
ROMEO VALERIA
ROSATO SARA
ROSSI MATTIA
RUDINO MARIANNA
RUOTA CLAUDIA
SALEMI MARCO
SALVATICO FRANCESCA
SANDALO ALESSIO
SANGIORGI PAOLA
SANTA CRUZ CHIARA
SANTORI COSTANTINO
SARDELLA FLORITA
SAVOLDELLI ARIANNA PAOLA
SCALA NICOLE MIRIAM
SCALINI JESSICA

SCAPPATURA ENRICO
SICLARI GIOVANNA
SIMONCINI SABRINA
SIMONETTO ALESSANDRA
SLAIFER MANUEL
SNAIDERO RAFFAELLA
SOLA CLAUDIA
SOMIGLIANA MARIACRISTINA
STRIZ GIANPAOLO
TRIMARCHI DAMIANA
VALER LAURA
VALFREDI ANNA
VASSALINI MANUEL
VAUDO GIOVANNI
VENEZIANO AMBRA
VENTURA EMANUELA
VENTURELLA ELVIRA
VIGGIANI ESTHER MICHELA
VOLPONI GIULIA
ZAETTA CRISTINA
ZINI ARIANNA
ZULIAN MARA

